

Intervista a Massimo ZEN,
un Uomo dietro la divisa da Guardia Giurata



Intervista a cura del Pres. PROCIDA Dario

Il 30 settembre alle ore 18:00 è uscito dal carcere di Verona l'ormai ex guardia giurata Massimo Zen, ormai noto ai fatti di cronaca, in cui nella notte del 22 Aprile 2017 tentò di bloccare la fuga di alcuni malviventi artefici di un furto su due ATM, mise l'auto di traverso per cercare di bloccarli, per impedire il passaggio, per rallentarli e permettere ai Carabinieri di raggiungerli inoltre per evitare il tentativo di essere investito dai malviventi. Un colpo accidentalmente sparato verso l'auto, nel tentativo di fermarli, ha colpito il conducente, per Manuel Major, volto noto alle forze dell'ordine, non ci fu nulla da fare. Conosciamo meglio Massimo Zen un uomo dietro la divisa da Guardia Giurata.

-Dario: Le guardie giurate oggi sono sempre più presenti in molte postazioni, una professione sempre più anacronistica. In che modo e cosa ti ha spinto a lavorare come guardia giurata?

-Massimo: Ho iniziato per caso a fare la GPG tramite la conoscenza di due amici che già facevano questo lavoro.

-Dario: La presenza delle Guardie Giurate in molte postazioni prevedono diverse attività dal piantonamento al trasporto valore, ognuna di queste corrisponde ad un diverso livello di rischio. Tralasciando il fatto di cronaca che ti ha visto protagonista. Quali sono i servizi che tu hai svolto e hai potuto percepire l'alto livello di rischio?

-Massimo: in vent'anni di servizio ho svolto tutte le mansioni e servizi che possono essere affidati alle GPG, posso certamente dire che in tutte le mansioni c'è il rischio, ma a mio parere il servizio più rischioso è quello dei portavalori.

-Dario: In riferimento al "protocollo mille occhi sulla città" ovvero la base di un'intesa che viene siglata tra comuni, forze di polizia e istituti di vigilanza locali, lascia in alcuni casi delle lacune sotto l'aspetto operativo tra sinergia e coordinamento, tra agenti di polizia e guardie giurate. Quanto ritieni che sia importante la capacità di interazione tra i due e cosa si dovrebbe fare per rafforzare queste sinergie?

-Massimo: In riferimento al protocollo MILLE OCCHI sulla città non si può fare molto per migliorare l'interazione tra GPG e forze di polizia perché queste ultime sono tutte in carenza di personale e perciò sotto organico, in molti casi il loro intervento non può essere attuato quando vengono chiamati e le GPG si trovano in situazioni nelle quali non possono fare nulla perché la categoria attualmente a livello istituzionale e giuridico non ha nessun potere specifico e perciò le GPG in molti casi non sanno neppure come comportarsi.

-Dario: Si diventa Guardia Giurata sapendo leggere e scrivere, idoneità psicofisica e non aver riportato condanne penali, per poi conseguire una formazione come prevista dal DM269/2010. Per le tue esperienze professionali, quanto è importante aumentare il livello preparatorio e cosa bisognerebbe introdurre nello specifico, sia per il livello di selezione minima che per quella della formazione?

-Massimo: Attualmente la preparazione di una GPG è nulla rispetto a quella necessaria per alcune delle mansioni e situazioni che si trovano ad affrontare. Vengono mandati in servizio allo sbaraglio senza nemmeno sapere, nella maggior parte delle volte, cosa devono o non devono fare. Servirebbe una preparazione fisica/mentale/e giuridica molto migliore.

-Dario: Le guardie giurate a volte per cercare risposte lavorative alle loro interrogazioni si rivolgono nei gruppi social, ma purtroppo spesso o vengono derise o ricevono informazioni sbagliate. Dal tuo punto di vista in che modo ci dovrebbe essere più cameratismo tra guardie giurate e in che modo dovrebbero essere aiutati le guardie giurate per ricevere le giuste informazioni alle loro domande?

-Massimo: Le informazioni che le GPG cercano in vari siti o attraverso gruppi dimostrano quanta carenza c'è sotto tutti gli aspetti di questo lavoro.

-Dario: L'evento di quella tragica notte ormai nota ai fatti di cronaca ti ha portato a mettere al chiodo la divisa di guardia giurata, ma il tuo amore e passione per questa categoria non è mai smesso, e questo ti fa onore, anche l'esperienza di alcuni è l'insegnamento di altri. A cosa attualmente ti stai dedicando e se ci puoi anticipare qualcosa in che modo vorresti dare supporto alle guardie giurare?

-Massimo: A causa della mia vicenda non posso tornare in servizio ma dopo tanti anni di servizio e molte vicende vissute in servizio se potrò essere utile per chi ancora svolge questo lavoro con dignità e passione cercherò di dare un parere quando e se qualcuno vorrà averlo.

Ringraziamo Massimo Zen per la sua disponibilità per l'intervista.

La SQUAD ritiene che l'esperienza vissuta da Massimo Zen possa essere d'insegnamento per tutte quelle

Guardie Giurate che quotidianamente vivono questo lavoro di notte e di giorno, e con tutte le diverse difficoltà che possono incontrare. Per questo abbiamo creato un canale d'ascolto per le GPG con Massimo Zen qualora volessero un confronto personale.

[IL CANALE D'ASCOLTO CON MASSIMO ZEN](#)

